



**Silvio
Palma** s.r.l.

Viale Michele De Pietro, 13/15
LECCE - tel&fax 0832.308064

Spazio aperto



**Silvio
Palma** s.r.l.

Viale Michele De Pietro, 13/15
LECCE - tel&fax 0832.308064

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

1 febbraio 2001 - Anno I n. 3

sito: <http://www.clio.it/ordingle> • e-mail: congringle@clio.it • Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/b - L. 662/96 DC/DCI/199/00/LE

La strana guerra

di **Paolo Stefanelli**

Continua la strana, ma non poi tanto, guerra tra il Ministero dei Lavori Pubblici ed il Presidente dell'Autorità di vigilanza ing. Francesco Garri.

L'organo di vigilanza infatti continua, nonostante le diffide ministeriali, ad emanare determinazioni in materia di lavori pubblici che mettono chiarezza laddove la Legge appare prestarsi ad interpretazioni differenti.

Da tempo diciamo che il settore ha bisogno di stabilizzarsi, che occorrono certezze e che il crescendo di contenziosi non solo comprime e fa soffrire gli operatori, ma impedisce agli utenti finali - i Cittadini - di vedere finalmente realizzate opere pubbliche indispensabili ad un vivere civile adeguato ad uno dei primi sette paesi del mondo.

Vogliamo schierarci al fianco dell'Autorità (*organo voluto giustamente indipendente dal nostro legislatore a tutela dell'interesse superiore della Collettività*) e riteniamo che le ingerenze politiche del Ministero ed i tentativi di mettergli il bavaglio offendono l'intelligenza di chi si muove all'interno di questo delicato settore.

Nessuno, d'altro canto, ha messo in dubbio la portata, lo spessore, la valenza delle determinazioni dell'organo presieduto da Garri, ma il Ministro ha eccepito sul fatto che, ad esempio, il mettere a punto bandi-tipo per le gare di progettazione ed esecuzione di lavori pubblici sia un'attività con risvolti politici che quindi esula dalle competenze dell'Autorità di vigilanza!

Quanto ancora dovremo attendere per poter agire all'interno di un quadro normativo certo, *senza risvolti politici* e dove tutti conoscano i propri diritti ed i propri doveri?

Parliamo della finanziaria 2001 con l'onorevole Cosimo Casilli

Il credito di imposta per rilanciare l'edilizia

di **Marcello Favale**

Si è fatto un gran parlare in questo periodo dei provvedimenti della Finanziaria a proposito di settori importanti. Le varie forze politiche li hanno valutati differenzialmente a seconda del proprio tornaconto. Ma non si può disconoscere che, per esempio, per l'edilizia ci sono stati dei concreti passi avanti, come ammette lo stesso on. Cosimo Casilli che ha seguito direttamente il problema nelle varie Commissioni.



Cosimo Casilli

"Al di là di una serie di norme importanti per le famiglie e per le imprese che certamente, rilanciando l'economia, contribuiranno a dare un nuovo impulso anche all'edilizia, ci sono alcune misure specifiche. Ad iniziare dall'aboli-

zione dell'Irpef sulla prima casa, con la previsione a partire dal 2000 della deduzione dell'intero importo della rendita catastale dell'unità immobiliare adibita esclusivamente ad abitazione principale. C'è poi la conferma della norma, introdotta dal '98, che consente la detrazione Irpef nella misura del 36 per cento delle spese sostenute per gli interventi di ristrutturazione di edilizia residenziale. Si tratta di una norma che ha già generato sensibili benefici e che, con la Finanziaria 2001, viene estesa anche ad ascensori e montacarichi, alle opere di prevenzione di infortuni domestici, agli antifurti e alle porte blindate, alla mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone con handicap".

La Confindustria chiedeva meno tasse per investire di più. Crede che la Finanziaria vada nella direzione di incentivare l'economia del Mezzogiorno e creare davvero nuova occupazione?

"Abbiamo puntato molto sullo strumento del credito di imposta per sostenere e incentivare la ripresa dell'economia

del Mezzogiorno che è ormai un dato reale. Il Sud deve fare ancora molta strada, ma soprattutto in alcune aree, come dimostrano le più recenti statistiche, quel tessuto vitale di piccole e medie imprese sta marciando a pieno ritmo. C'è un Nuovo Sud che funziona e che è stanco delle

continua a pag. 3

**Commissioni edilizie:
da eliminare?**

a pag. 2

**Il sistema di qualificazione
delle imprese**

a pag. 3

**Le attività del
Consiglio dell'Ordine**

a pag. 5

Collaudo: proroga al 30 giugno 2001

La nuova normativa su ascensori e montacarichi

di **Antonio e
Massimo Lezzi De Masi**

È stato pubblicato il decreto 19 ottobre 2000, n. 369, recante modifica al DPR n. 162 del 1999, in materia di collaudo ascensori.

Il nuovo decreto differisce al 30 giugno 2001 il termine delle operazioni di collaudo degli ascensori per la verifica di conformità degli stessi alla normativa di settore.

È ormai da oltre un anno che ascensori e montacarichi, installati all'interno dell'Unione Europea, devono essere conformi ai requisiti essenziali di sicurezza e di salute indicati nella direttiva 95/16/CE, recepita in Italia dal DPR 162 del 30 aprile 1999.



Secondo l'arti-

colo 19 del DPR n. 162, tuttavia, gli impianti che, dopo l'entrata in vigore del regolamento, risultano sprovvisti della certificazione CE di conformità sono da considerare legittimamente messi in servizio se "il proprietario o il suo legale rappresentante trasmettono al competente ufficio comunale l'esito positivo del collaudo effettuato".

Il regolamento approvato il 6 ottobre dal Consiglio dei Ministri proroga di un anno il termine ultimo delle operazioni di collaudo, fissandolo dunque al 30 giugno 2001.

La direttiva 95/16/CE relativa agli Ascensori, è stata pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" n. 134 del 10/06/99 come Decreto del Presidente delle Repubblica del 30/04/99 n. 162 il cui titolo è *Regolamento recante Norme per l'attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli Ascensori/Montacarichi e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per Ascensori e Montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio*. Quindi la direttiva 95/16/CE, è

stata inquadrata nell'Ordinamento Normativo Nazionale Italiano. Il periodo transitorio è terminato il 30/06/99 e quindi da tale data non è possibile installare Ascensori/Montacarichi all'interno dell'Unione Europea, e quindi sul territorio nazionale, se non realizzati conformemente a quanto descritto dai requisiti essenziali di sicurezza e di salute indicati nella direttiva stessa. Gli Ascensori/Montacarichi che cadono nel campo d'applicazione di questa Direttiva, potranno essere liberamente installati soltanto se il Fabbricatore/Installatore sarà in grado di documentare e dichiarare la conformità del proprio prodotto agli obiettivi di sicurezza prefissati. Le procedure per la valutazione della conformità sono dif-

continua a pag. 5



Un dibattito aperto

Eliminare le Commissioni Edilizie?

di Paolo
Stefanelli

In uno degli ultimi consigli abbiamo introdotto il problema dell'eliminazione delle Commissioni Edilizie Comunali in atto in alcune realtà locali ed abbiamo riscontrato una non uniformità di vedute su questo delicato tema.

In effetti numerose sono le ragioni di chi vede obsoleto tale organismo collegiale e di

chi, al contrario, crede nel suo ruolo. Proverò a riassumerle chiedendo a tutti Voi di esprimere una posizione in merito, con l'impegno di organizzare una giornata di approfondimento durante la quale si possa liberamente dibattere e sostenere le proprie tesi.

Intanto vi è da dire che il parere delle CC.EE.CC., che fino a ieri era obbligatorio ma non vincolante, oggi non è più nemmeno indispensabile per rilasciare una concessione Edilizia. Ciò in quanto la necessità di dare tempi certi al cittadino richiedente cozzava con la collegialità (attenuata dal fatto che comunque non si era in presenza di un organo cosiddetto "perfetto") della Commissione e con le difficoltà più volte riscontrate di raggiungere il numero legale necessario per la validità delle sedute. In più la tendenza di accentrare il controllo di tutto il procedimento su di un unico soggetto mal si coniugava con tale organo che, al contrario, disperdeva inevitabilmente le responsabilità, a tutto danno della trasparenza dell'iter, meno agevolmente verificabile dal richiedente la Concessione.

Non mancano gli argomenti producibili da chi sostiene l'utilità delle Commissioni Edilizie. È innegabile il fatto che più soggetti interessati al controllo possano contribuire ad evitare distorsioni interpretative di una norma lacunosa ed indeterminata come quella urbanistico-edilizia. In molti casi i componenti delle CC.EE.CC. hanno fornito un valido aiuto ai Tecnici Comunali in termini di competenze specifiche e di conoscenza reale del ter-

ritorio. Qualche volta i rappresentanti dell'Ordine in seno a tali organismo hanno vigilato sull'applicazione di leggi "sgradite" quali quelle sulle barriere architettoniche, sul contenimento dei consumi energetici, sull'obbligatorietà delle relazioni geotecniche di accompagnamento agli elaborati progettuali e sul rispetto dei limiti di competenza professionali.

Tutti poi concordano sulla necessità di rivedere ed ammodernare l'istituto delle Commissioni Edilizie e sulla opportunità di trovare nuove regole di partecipazione dei nostri rappresentanti all'interno delle stesse.

E voi cosa ne pensate? Il dibattito è aperto.

L'ingegneta

Stabilite le nuove competenze degli ingegneri



Lettere

Sicurezza e buon senso

Riceviamo e pubblichiamo una lettera inviataci dalla Confedilizia in riferimento all'articolo di Marcello Favale pubblicato sul n. 1 di "Spazio Aperto" del 1 gennaio 2001.

Roma, 18 gennaio 2001

Egr. Sig. Direttore "Spazio Aperto"
c/o Ordine Ingegneri della Provincia di Lecce
V.le M. De Pietro, 23 - 73100 Lecce

Abbiamo letto l'articolo "Una questione di buon senso", di Marcello Favale, pubblicato sul Suo periodico (anno 1, n. 1). Concordiamo pienamente sul fatto che si tratti, appunto, di una questione di buon senso. Perché non è certo con la (superficiale) documentazione richiesta dall'Ordinanza sindacale annullata su nostro ricorso dal Tar che si viene incontro alle esigenze di incolumità e sicurezza rappresentate dal Sindaco e dall'Assessore nelle loro interviste. Con tale documentazione si dà lavoro a professionisti senza lavoro, e basta. Per accertare le patologie che hanno portato al crollo di Foggia (richiamato dal Sindaco) non è certo sufficiente la visita (fugace) di un tecnico, che si limiterà -come insegna l'esperienza italiana di altre documentazioni istituite per compiacere le corporazioni degli impiantisti- a firmare un pacco di carte e a esigere, naturalmente, il relativo compenso. Per fare accertamenti seri occorre eseguire prove fisiche come radiografie, carotaggi, carico delle strutture, misurando deformazioni e risposta a vibrazioni, nonché conduttività magnetica. Occorrono, anche, accertamenti di natura geologica, su suolo e sottosuolo dei fabbricati, sul corso -e la tenuta- delle fogne nonché sul livello delle falde freatiche.

Soprattutto, occorre far nascere una cultura della sicurezza che parta con la costruzione stessa, e che si risolva in controlli preventivi (come avviene in tutto il mondo).

La via giusta (e seria) è allora quella di lasciare ai Comuni la competenza di definire vere aree di pericolo o -anche su denuncia- di identificare immobili realmente a rischio e su questi intervenire con accertamenti (assistiti da agevolazioni fiscali) a tutto campo, anche sgombrando i fabbricati, con un corpo specializzato di tecnici appartenenti alla pubblica amministrazione. Il resto, sono chiacchiere (o assistenzialismo -misto a demagogia- a spese degli altri). Con la preghiera di pubblicazione della presente lettera sul Suo giornale, porgiamo distinti saluti.

Confedilizia
Ufficio Stampa



vent'anni di confort,
qualità e convenienza

CAMINOX
CANNE FUMARIE CONFORT
per gli impianti

È il sistema completo di canne fumarie composto da elementi tra di loro modulari e di facile installazione. Le canne fumarie sono in acciaio inox AISI 304 e 316, elettrosaldate.

Il sistema CAMINOX consente di abbassare l'inquinamento provocato dagli impianti di riscaldamento.

LA DOMOCONFORT da oltre vent'anni è leader nel settore degli isolanti, canne fumarie, gronde e lattoneria edile.

Il processo di produzione di tutti i suoi manufatti è conforme alla norma ISO 9002. La DOMOCONFORT è azienda con sistema di qualità certificato ISO 9002.

DOMOCONFORT
SISTEMA COMPLETO PER GRONDE E PLUVIALI CONFORT
per gli impianti

È il marchio che caratterizza un sistema completo di gronde, tubi pluviali, scossaline ed accessori in rame, lamiera zincata preverniciata. L'utilizzo di macchinari tecnologicamente avanzati nel processo produttivo consente di realizzare manufatti diversificati in varie sezioni. I Materiali nei diversi colori sono disponibili in tempi estremamente rapidi.

ISOPAR

ISOPAR è la controparete composta da lastra di gesso rivestita, accoppiata in aderenza ad una batteria al vapore in alluminio ed incollata ad un pannello di lana di vetro di alta densità. ISOPAR garantisce un ottimo isolamento termico ed acustico ed ha un comportamento al fuoco idoneo all'uso.

KNAUF
CARTONGESSO

Note illustrative sul sistema di qualificazione delle imprese

di Antonio Lezzi De Masi

Le profonde innovazioni apportate al sistema di qualificazione delle imprese dalla legge n.109/94 e successive modificazioni e dal DPR 554/99 (regolamento generale di attuazione della suddetta legge 109/94) nonché dal DPR n. 34/2000 (regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione), determinano certamente per gli operatori del settore alcune difficoltà operative.

Le incertezze applicative riguardano soprattutto la fase transitoria -stabilità, per gli appalti di importo pari o inferiore al controvalore in euro di 5 milioni di dsp (diritti speciali di prelievo) equivalenti a lire 10.374.830.909, fino al 31 dicembre 2001 e, per gli appalti di importo superiore a tale valore, fino al 28 febbraio 2001- durante la quale è affidato alle stazioni appaltanti la verifica del possesso, da parte dei concorrenti, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi indicati nel DPR 34/2000 come condizione necessaria e sufficiente per l'affidamento di lavori pubblici. Uno dei molteplici compiti che il legislatore ha assegnato all'Autorità, è costituito dalla "formazione di archivi di settore e la formulazione di tipologie unitarie da mettere a disposizione delle amministrazioni interessate" (art. 4, comma 16, lett. g della legge 109/94 e successive modificazioni).

L'Autorità, nell'ambito di tale disposizione, ha deliberato di fornire un con-

tributo di studio relativamente alle nuove norme, elaborando modelli di bandi di gara che possano servire da linee-guida per le stazioni appaltanti nella gestione della delicata fase dell'affidamento.

I documenti Predisposti riguardano le procedure del pubblico incanto e della licitazione privata che sono individuate dall'articolo 20 della legge 109/94 come ordinari sistemi di affidamento. Sono stati predisposti due modelli per ciascuna delle due procedure di affidamento.

La necessità di elaborare due diversi modelli è dovuta alla circostanza che gli appalti di importo pari o inferiore a 150.000 euro, essendo fuori dal sistema unico di qualificazione, richiedono una diversa impostazione di parti essenziali del bando.

Per gli appalti di importo superiore a 150.000 euro, poiché le modalità e le procedure per la qualificazione sono analoghe sopra e sotto la soglia del controvalore in euro di 5 milioni di dsp (diritti speciali di prelievo) equivalenti a lire 10.374.830.909, si è ritenuto sufficiente elaborare per ogni procedura

un unico modello di bando di gara che dovrà essere adattato dalle stazioni appaltanti alle diverse soglie di importo per quanto riguarda i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi e la valutazione delle offerte anomale.

Gli schemi di bando di gara per pubblico incanto sono accompagnati da un disciplinare di gara che contiene norme integrative del bando relativamente alle modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta nonché alle procedure di aggiudicazione. Quelli per la licitazione privata sono corredati della lettera di invito contenente le medesime indicazioni previste dal disciplinare di gara, adattate al diverso sistema di affidamento.

A tutti i modelli sono allegati facsimili di dichiarazione del possesso dei requisiti generali e speciali necessari per la partecipazione alla gara e facsimili di dichiarazione da presentare all'atto dell'offerta.

Gli schemi indicano i punti soggetti a modifica. Le opzioni in relazione al periodo transitorio introdotto dal DPR 34/2000 (inasprimento dei parametri nel 2001 nonché quelle relative alle differenti previsioni in ragione degli importi dei lavori (requisiti ed offerte anomale) sono evidenziate nei modelli in carattere corsivo e grassetto. Le variabili che devono essere definite dalle stazioni appaltanti sono, invece, vuote.

Maggiori informazioni possono rilevarsi sul sito internet: www.autoritalavoripubblici.it.



Pubblicità sociale di "Medici senza frontiere" - per gentile concessione Lupetti editori di Comunicazione

NOVITÀ LEGISLATIVE RUBRICA

a cura di
Massimo e Antonio Lezzi De Masi

GUIDA CEI 64-14: VARIANTE

È uscita, dopo quattro anni dall'emissione della guida, la variante V1 alla guida CEI 64-14 "Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori". Essa introduce miglioramenti formali, corregge alcuni errori di stampa ed adegua il testo alle modifiche nel frattempo intercorse nelle norme di riferimento.

MINISTERO DEL LAVORO

La circolare n. 8 del 12/01/2001 del Ministero del Lavoro in materia di "Sicurezza sociale nelle pubbliche forniture e negli appalti pubblici e privati di servizi", rende nulla le clausole che trasferiscono gli obblighi all'appaltatore esonerando il committente.

FINANZIARIA 2001

Alliquota IVA ridotta per tutto il 2001 per i materiali edili: è stata estesa anche ai lavori per la sicurezza degli edifici e per la mobilità degli handicappati.

Qualificazione: soppresso l'incremento del 30% dei requisiti di cifra d'affari e lavori in categoria previsto per le gare sotto soglie a partire dal 2001.

Polizze di responsabilità civile: per i progettisti dipendenti pubblici ora sono interamente a carico delle amministrazioni. I dipendenti non sono più soggetti al versamento di parte del premio.

Piani particolareggiati: per essi si riduce dall'11 all'1% l'imposta di registro sui trasferimenti di immobili.

Bonus per i giovani professionisti: per chi avvia una nuova attività professionale viene introdotta un'imposta sostitutiva dell'IRPEF per tre anni e un'aliquota del 10%.

AUTORITÀ DI VIGILANZA

È stato prorogato al 19 febbraio 2001 il termine per l'invio dei dati da parte delle Società d'ingegneria e delle società professionali.

Spazio aperto

ORGANO UFFICIALE D'INFORMAZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

Direttore editoriale
Paolo Stefanelli

Consigliere delegato all'informazione
Massimo Lezzi De Masi
Coordinatore di redazione
Antonio Lezzi De Masi

Sede legale

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce
v.le De Pietro, 23 - 73100 Lecce
Tel. 0832.245472

Sede editoriale

Edizioni Piero Manni
via N. Bixio, 11/b - 73100 Lecce
Tel. e fax. 0832.387057
e-mail: pieromannisrf@clio.it

Segreteria di redazione

Giancarlo Greco

Esclusivista per la pubblicità

Roma Multiservizi S.r.l.
via Dell'Abate, 37 - 73100 Lecce
tel. 0832.231822

Stampa: Tiemme - Manduria

Direttore responsabile

Anna Grazia D'Oria
Iscr. Reg. Stampa Trib. di Lecce
n. 338 del 14/01/1984

chiusura in Tipografia 27/01/2001

continua da pag. 1 • continua da pag. 1 •

Parliamo della finanziaria 2001 con l'onorevole Cosimo Casilli

Il credito di imposta per rilanciare l'edilizia

vecchie litanie fatte di lamenti e assistenzialismo.

Gli incentivi della Finanziaria tendono a sostenere proprio questa nuova classe imprenditoriale del Mezzogiorno. Ecco perché sono state previste agevolazioni consistenti per chi assume e per chi investe.

Per i **nuovi assunti** nelle piccole e medie imprese del Mezzogiorno (e nelle aree depresse) è previsto, per ognuno, un "bonus" di un milione e duecentomila lire al mese per i datori di lavoro (mentre nel resto del Paese il "bonus" si ferma a ottocentomila lire).

Per le **imprese che investono** lo sforzo compiuto dalla maggioranza di centrosinistra è stato il più cospicuo possibile. Infatti il credito di imposta è attribuito alle imprese entro la misura massima consentita dalle direttive della Commissione delle Comunità europee. Nessuno, insomma, avrebbe potuto fare di più.

Il credito di imposta per chi investe sa-

rà pari ad un minimo del 15 per cento fino a un massimo del 60 per cento dell'investimento in relazione alle dimensioni dell'impresa e dell'area in cui viene realizzato l'investimento.

È bene sottolineare che il credito di imposta, anche se non è conosciuto da tutti i cittadini, è un incentivo molto efficace per le imprese perché genera un beneficio diretto ed immediato.

Bisogna tener presente, infine, che il credito di imposta va ad affiancare un'altra serie di agevolazioni e incentivi per le imprese. Si va dalla **riduzione dell'Irpeg al regime fiscale agevolato** (consistente nel pagamento di un'imposta dell'1 per cento sostitutiva dell'Irpef) per le persone fisiche che iniziano una **nuova attività imprenditoriale** fino all'abbattimento del costo del lavoro con la riduzione progressiva degli **oneri contributivi** di 0,8 punti percentuali per i prossimi tre anni. Non credo dunque che Confindustria possa lamentare scarsa attenzione per le sue istanze. Anzi".

Al Nord piena occupazione, al Sud un esercito di disoccupati. Come si può risolvere il problema?

"Questo è il momento di uscire dalle petizioni di principio e mettere in campo idee ed energie per colmare davvero il divario fra Nord e Sud. Grazie a queste misure è possibile oggi dare nuovo impulso ad un necessario processo di delocalizzazione orientando le imprese del Nord che non trovano più manodopera disponibile nel proprio territorio, ad investire nel Mezzogiorno dove invece ci sono risorse umane, spesso anche molto qualificate come dimostra il successo di iniziative imprenditoriali nella New economy.

Il Sud ha risorse umane e ambientali straordinarie, anche se ancora c'è bisogno di grandi interventi per le infrastrutture, questo è il momento di incentivare la nuova voglia di imprenditorialità nel Mezzogiorno. La Finanziaria, facendo tesoro delle esperienze di sviluppo locale, va nella direzione di aprire una nuova stagione per il Sud".



a cura di
Fabrizio Lecciso
e
Leonetto Quarta

A partire da
questo numero
di Spazio

Aperto e sperando di fare cosa gradita ai colleghi che ci leggono, la "Commissione Competenze Professionali e Tariffa" ha intenzione di pubblicare alcuni deliberati tariffari relativi ai criteri seguiti da questo Ordine nella liquidazione di onorari per prestazioni professionali di carattere particolare.

L'impaginazione di ciascun articolo è tale da consentire, al collega che voglia farlo, una facile catalogazione dei vari deliberati che successivamente verranno pubblicati su questa rivista.

Iniziamo con riportare, in questo numero, l'onorario per le:



Leonetto Quarta

AVVISO

Gli uffici dell'Ordine sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Tariffa professionale

SCHEDA N° 1

PRESTAZIONI PREVISTE DAL D.Lgs 494/96.

1. RESPONSABILE DEI LAVORI

Il compenso per l'attività di RESPONSABILE DEI LAVORI affidata al progettista e/o direttore dei lavori va valutata applicando il secondo comma dell'art. 2.1 della tariffa vigente all'onorario per le prestazioni relative al progetto e/o alla direzione dei lavori così individuate ai sensi dell'art. 14 tabella A ed alle voci praticate desunte dalla tabella B nella misura dal 3% al 6% secondo la seguente formula

$$O = I \times A \times p \times m$$

O = onorario della prestazione di responsabile dei lavori

I = importo dei lavori (art. 15 della tariffa);

A = aliquota afferente la tabella A per la classe e categoria dell'opera (art. 14 della tariffa);

P = somma delle prestazioni individuate in funzione dell'incarico assegnato dal Committente secondo le voci praticate della tabella B.

m = coefficiente di maggiorazione variabile dal 3% al 6% applicato sulle voci della tabella B.

I criteri di determinazione di variabilità del coefficiente **m** sono legati agli obblighi e competenze affidate al professionista, nonché alla complessità della prestazione.

L'importo minimo della prestazione professionale di **Responsabile dei Lavori** resta comunque fissato in **L. 1.000.000.**

2. COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

Il compenso per la redazione del **piano di sicurezza e di coordinamento** (art. 2 comma 1 lettera e) viene determinato applicando la seguente formula:

$$O = I \times A \times (R \times R1 + 0.08)$$

O = onorario della prestazione di coordinatore per la progettazione;

I = importo dei lavori (art. 15 della tariffa);

A = aliquota afferente la tabella A per la classe e categoria dell'opera (art. 14 della tariffa);

R = somma delle prestazioni **c)** e **f)** della tabella B con riferimento alla classe e categoria dell'opera

R1 = percentuale variabile tra il 20% ed il 50%

0.08 = percentuale per la redazione del piano di coordinamento

I criteri di determinazione di variabilità del coefficiente **R1** sono legati agli obblighi e competenze affidate al professionista, nonché alla complessità della prestazione.

L'importo minimo della prestazione professionale di **Coordinatore per la progettazione** resta comunque fissato in **L. 1.500.000.**

3. COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il compenso per l'attività di **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** (art. 2 comma 1 lettera f) viene determinato applicando la seguente formula:

$$O = I \times A \times S \times S1$$

O = onorario della prestazione di coordinatore per l'esecuzione dei lavori;

I = importo dei lavori (art. 15 della tariffa);

A = aliquota afferente la tabella A per la classe e categoria dell'opera (art. 14 della tariffa);

S = somma delle prestazioni **g)** e **i)** della tabella B con riferimento alla classe e categoria dell'opera

S1 = percentuale variabile tra il 30% ed il 60%

I criteri di determinazione della variabilità del coefficiente **S1**, oltre a tenere conto delle considerazioni di ordine generale già note, potranno essere i seguenti:

- organizzazione del cantiere e presenza contemporanea di più imprese e/o artigiani;
- mezzi d'opera e consistenza delle imprese e/o artigiani impegnati nei lavori;
- durata dei lavori;
- impegni di presenza del coordinatore in cantiere per la tipologia degli interventi;
- adeguamento del piano di sicurezza e del fascicolo già elaborati in sede di progettazione.

La prestazione per l'esecuzione è soggetta all'applicazione dell'Art. 17.

L'importo minimo della prestazione professionale di **Coordinatore per l'Esecuzione** resta comunque fissato in **L. 2.000.000.**

4. SPESE E COMPENSI ACCESSORI

Sugli onorari, così come determinati in precedenza, andranno poi aggiunte le spese e compensi accessori in forma percentuale secondo l'art. 13 della tariffa nella misura dal 30% al 60% o in forma analitica secondo gli artt. 4 e 6.

Gli importi minimi precedentemente indicati si intendono già comprensivi di spese e compensi accessori.

COMUNICAZIONI E AVVISI

a cura di Massimo Lezzi De Masi

LEGGE 488

Parte il nuovo bando per gli incentivi per le imprese situate nelle aree depresse. Il D.M. Industria fissa per il Sud al 4 gennaio l'apertura del bando per la sezione industria e imprese edili. Le domande vanno presentate entro il 30 giugno 2001.

AGENZIA DEL TERRITORIO

Con nota pervenuta l'8/01/2001 sulla procedura informatica DOCFA - Compilazioni quadro "dati informativi dettagliati", si rendono noti gli adempimenti da adottare nella fase transitoria sino all'adozione del nuovo DOCFA.

È in adozione presso gli uffici dell'Ordine copia della nota per permettere la corretta compilazione delle dichiarazioni con i dati metrici completi.

AGENZIA DEL DEMANIO

Nell'ambito della riforma del Ministero delle Finanze, è stata istituita l'A-

genzia del Demanio con sede in Lecce al viale Gallipoli n. 37 (ex Uffici finanziari). A tale filiale occorre fare riferimento per ogni attività e funzione concernente la gestione dei beni patrimoniali e demaniali, l'attività estimativa ad essa connessa, la vigilanza sul loro adeguato e corretto impiego e la relativa riscossione dei proventi.

AVVISO PUBBLICO PER SELEZIONE ANALISTA PROGRAMMATORE

Il GAL Nord Ovest Salento "Terra d'Arneo" s.r.l. intende selezionare un laureato in ingegneria informatica, elettronica o delle telecomunicazioni.

Il Bando è disponibile presso la sede dell'Ordine.

LIMITI DI COMPETENZA

Il C.N.I. ha trasmesso la nota (riportata a lato), riaffermando l'esclusiva competenza degli ingegneri per la progettazione di opere cimiteriali.



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

PRESIDENZA E SEGRETERIA
00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114
TEL. 06.67817971 - 06.67818195 - 06.69912116
TEL. 06.69912117 - FAX 06.67827301

Roma, 16 gennaio 2001

Prot. n° 34/U-MC/01
Circ. n° 96/XVI Sess.

Ai Consigli degli Ordini e alle
Federazioni Regionali e/o
Consulenze degli Ingegneri
LORO SEDI

OGGETTO: Limiti di competenza - opere cimiteriali - trasmissione recente decisione del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale è nuovamente intervenuto sulla questione dei limiti di competenza in tema di progettazione delle opere cimiteriali, con una decisione chiarificatrice.

Con la sentenza n° 2938 del 22.05.2000, IV sez., il Consiglio di Stato ha definitivamente riaffermato la esclusiva competenza degli Ingegneri relativamente alla attività di progettazione dei cimiteri, escludendo la concorrente competenza degli Architetti.

Si trasmette in allegato la anzidetta pronuncia a tutti gli Ordini, le Federazioni e le Consulenze, affinché ne venga fatto ogni uso ritenuto opportuno a sostegno delle azioni della categoria.

Distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Dott. Ing. Alberto Dusman)

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Sergio Polese)

Allegato: C.d.S., sez. IV, n° 2938 del 22.05.2000

Attività dell'Ordine



a cura di
Daniele De Fabrizio

Al via i finanziamenti dei fondi strutturali FSE - FERS - FEOGA

Tra pochi giorni la Regione Puglia pubblicherà i complementi di programmazione del Piano Operativo Regionale (POR) Puglia 2000/2006 con una dotazione totale di 12.300 miliardi.

Il Complemento di programma si struttura in sei

Assi di intervento che sono:

- Asse 1 - Risorse naturali
- Asse 2 - Risorse culturali
- Asse 3 - Risorse umane
- Asse 4 - Sistemi locali di sviluppo
- Asse 5 - Città Enti locali - Qualità della vita
- Asse 6 - Reti e nodi di servizio

Ogni Asse, a sua volta, è suddiviso in Misure (per un totale di 54) e queste, a loro volta, in Interventi.

L'Asse 4 è quello che più interessa il settore dei privati i cui singoli interventi sono mirati a finanziare le azioni nel capo dell'agricoltura, delle piccole e medie imprese, del turismo e del commercio.

Ulteriore documentazione è disponibile presso la sede dell'Ordine.

Variazioni all'Albo

Consiglio del gennaio 2001

Iscrizioni:

- 2068 ing. Corvino Salvatore - Vernole, via Chiesa, 13;
- 2069 ing. Carbone Sonia - Corsano, via Fiume, 80;
- 2070 ing. Gatto Simone - Nardò, via Lincoln, 17;
- 2071 ing. Scarpina Eugenio - Gallipoli, via Lepanto, 13;
- 2072 ing. Viti Nicola - Lecce, via Ravenna, 27;
- 2073 ing. De Mitri Davide - Lecce, via G. Grassi, 2.

NEXUS

Finalmente il programma
che mancava...



Inf.: Tel. 0832.398872 E-mail: nexus@nexus.sinet.it

continua da pag. 1 • continua da pag. 1 • continua da pag. 1 • conti-

Collaudo: proroga al 30 giugno 2001

La nuova normativa su ascensori e montacarichi

ferenziate in base a scelte che può eseguire l'Installatore, pur rimanendo a carico del Fabbriante la responsabilità della verifica del proprio prodotto.

Legale (Amministratore), la conformità del proprio Ascensore alla Direttiva l'Installatore deve:

- apporre la marcatura CE sull'ascensore;
- consegnare la dichiarazione CE di conformità;
- consegnare le "Istruzioni per l'uso" ed il "Libretto".

Definizioni

1. Ai fini del D.P.R. 162/99, si intende per:

a) **Ascensore**: un apparecchio a motore che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di persone, di persone e cose, o soltanto di cose se la cabina è accessibile, ossia se una persona può entrarvi senza difficoltà, e munita di comandi situati al suo interno o alla portata di una persona che si trova al suo interno;

b) **Montacarichi**: un apparecchio a motore di portata non inferiore a chilogrammi 25 che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di sole cose, inaccessibile alle persone o, se accessibile, non munita di comandi situati al suo interno o alla portata di una persona che si trova al suo interno;

c) **Installatore dell'ascensore**: il responsabile della progettazione, della fabbricazione, dell'installazione e della commercializzazione dell'ascensore, che appone la marcatura CE e redige la dichiarazione CE di conformità;

d) **Commercializzazione**: la prima immissione sul mercato dell'Unione Europea, a titolo oneroso o gratuito, di un ascensore o di un componente di sicurezza per la sua distribuzione o impiego;

e) **Componenti di Sicurezza**: i componenti elencati nell'allegato IV;

f) **Fabbriante dei Componenti di Sicurezza**: il responsabile della progettazione e della fabbricazione dei componenti di sicurezza, che appone la marcatura CE e redige la dichiarazione CE di conformità.

Motivazione dell'Analisi dei Rischi (A.R.)

Per dimostrare al Cliente, quale il proprietario dello stabile, o al Rappresentante

L'Ascensore può essere fermato quando manca:

- la messa in esercizio
- il primo collaudo
- la marcatura CE
- quando capitino incidenti di notevole importanza, fino alla successiva verifica
- quando il manovratore accerti un pericolo in atto

Impianti esistenti

I proprietari e il condominio in genere hanno a che fare, durante la vita dell'ascensore già esistente, con quattro tipi di enti distinti:

1. addetti alla messa in esercizio;
2. addetti alle verifiche periodiche biennali o alle verifiche straordinarie;
3. addetti alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
4. uffici del Comune cui inviare documentazioni.

Per la pubblicità su

Spazio aperto
contattare



ROMA MULTISERVIZI s.r.l.
marketing e comunicazione

Via dell'Abate, 37 - 73100 Lecce
Tel. e fax 0832.231822
e-mail: rmcomunicazione@libero.it

Daniel
fotografia

Via Del Mare 9^a/11 Lecce
Tel. e fax 0832 397811

30 minuti Foto Service

- Stampe digitali da cd - floppy disk
- Riprese ed elaborazioni video digitali
- Tappetini mouse "personalizzati"
- Riprese con apparecchiature digitali
- Lucidi per conferenze